

CCIAA DI PORDENONE-UDINE

Camera di Commercio
Pordenone - Udine



RELAZIONE

AL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

20 DICEMBRE 2018

PREMESSA

Il documento di programmazione economica delle attività dell'Ente per l'esercizio 2019 si inserisce in un contesto di riferimento che vede a livello nazionale il completarsi delle azioni conseguenti la riforma del sistema camerale mediante accorpamenti fra enti di minore dimensione ed una ridefinizione delle funzioni delle camere con focalizzazione su ambiti di operatività orientati direttamente a supporto delle imprese.

Come noto nel mese di novembre 2016, con l'approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 219/2016, si è completato il quadro normativo che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Il decreto è stato emanato in attuazione dell'art. 10 della Legge n.124/2015, per il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto".

Il punto d'arrivo del disegno riformatore del Legislatore è stato definitivamente sancito dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, recante la "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale", in forza del quale sono state definite in numero di 60 le nuove Camere di Commercio. Il Decreto ministeriale, oltre a confermare le circoscrizioni territoriali già costitutesi secondo i principi della riforma, ha stabilito l'istituzione delle Camere di Commercio indicate nel relativo allegato B, mediante accorpamento di quelle preesistenti ed ha disposto, per ciascuna nuova Camera dell'allegato B: denominazione, sede legale e sedi secondarie, con contestuale nomina del commissario ad acta per ciascun procedimento di accorpamento.

All'art. 2 del citato decreto, è previsto che le nuove Camere di Commercio di cui all'allegato B) sono costituite a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale nominato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni e che gli Organi delle Camere di Commercio oggetto di accorpamento decadono dalla data di insediamento del consiglio camerale dei nuovi Enti camerali.

Per quanto concerne la Camera di Commercio di Pordenone – Udine, lo scorso 8 ottobre, con l'insediamento del Consiglio camerale nominato dal decreto del Presidente della Regione n. 0170/Pres del 28 agosto 2018, è giunto a conclusione, in conformità alle previsioni del suddetto decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, l'iter di costituzione del nuovo Ente, che è subentrato nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che afferiscono alle preesistenti relative Camere di Commercio, a decorrere dal giorno successivo alla costituzione.

La nascita della Camera di Commercio di Pordenone – Udine è stato il risultato di un percorso complesso, condiviso anche con la Regione Friuli Venezia Giulia, che ha richiesto l'impegno di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare delle Associazioni di categoria, il cui intervento ha permesso di addivenire ad un accordo sull'assetto della governance in grado di assicurare adeguata rappresentatività ad entrambi i territori e pari dignità alle due sedi di Pordenone e di Udine.

Nell'ambito della prima riunione del Consiglio si è provveduto all'elezione del Presidente, il quale a sua volta ha tempestivamente disposto una serie di primi adempimenti urgenti ed indifferibili per assicurare il funzionamento del nuovo Ente e la continuità amministrativa nelle more dell'insediamento degli altri organi, individuando, in primis, il Segretario Generale facente funzioni della nuova CCIAA.

Nella seduta di insediamento del Consiglio sono stati altresì nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della designazione disposta dalla Regione nella medesima giornata e comunicata con nota dd. 08.10.2018 prot. n. 12055/P.

Con successiva deliberazione del 06.11.2018 è stata eletta la Giunta camerale che ha approvato, nella sua prima seduta del 19 novembre u.s., tra l'altro, la nomina del Vice Presidente della Camera di Commercio di Pordenone - Udine e l'avvio della procedura comparativa per la nomina del Segretario Generale.

Inoltre, con la deliberazione n. 16/2018, è stata approvata, nelle more della definizione della nuova articolazione delle Camere di Commercio della Regione e della nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Pordenone - Udine, in ottemperanza peraltro ai reciproci impegni assunti dalle Camere di Commercio di Udine e Pordenone in fase di accorpamento, una struttura organizzativa transitoria che rispetta, per quanto non incompatibile con l'attuale modificata situazione, l'articolazione esistente nei due Enti preesistenti ed accorpati.

Con il presente documento viene predisposta la relazione illustrativa del Bilancio Preventivo 2019 della CCIAA di Pordenone - Udine.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si riportano in questo capitolo, alcune disposizioni, emanate nel tempo, ma comunque significative per la predisposizione del preventivo della CCIAA.

D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254: il D.P.R. 254/05 definisce puntualmente agli articoli 1, 2, 6 e 7 i principi a cui le Camere di Commercio devono attenersi nella stesura del preventivo economico e della relazione tecnica:

- veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
- programmazione degli oneri e prudenziale valutazione dei proventi;
- pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

L'articolo 6 stabilisce, infine, che la redazione del preventivo economico deve essere coerente con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale ed accompagnata da una relazione tecnica (articolo 7) recante informazioni su proventi, oneri e piano di investimenti.

Decreto legge n. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Si illustrano alcuni articoli aventi particolare impatto sulla CCIAA:

- art. 6 comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010 la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di euro 30 a seduta. Dal 2011 l'importo dei gettoni è di euro 27,00 a seguito della riduzione del 10% prevista dal successivo comma 3, sempre dell'articolo 6.
- art. 6 comma 3 – a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre indennità comunque denominate, corrisposte ai componenti di organi di indirizzo direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi

risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013 detti emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 come ridotti dal presente comma. Queste previsioni risultano nei fatti superate a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 219/2016 che introduce all'articolo 4 bis della Legge 580/1993 il comma 2 bis che prevede: "Per le CCIAA, le loro unioni regionali nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti (...) i criteri per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi (...). Si evidenzia che alla data di stesura del presente documento il suddetto decreto non è ancora stato emanato. Il MISE con circolare del 25.05.2017 e con successiva nota prot. 460662 del 19.10.2017 ha rappresentato che nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 2-bis) sopra citato potranno essere riconosciuti a tutti i componenti degli organi, residenti fuori del comune ove ha sede l'ente camerale, il solo rimborso delle spese a piè di lista sostenute per raggiungere la sede della camera di commercio per l'espletamento del proprio incarico.

- art. 6 comma 7 – al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. Tale limite con il Decreto Legge 101/2013 convertito con legge 125/2013 (art. 1 comma 5) è stato portato per il 2014 all'80% del limite di spesa previsto per il 2013 e relativamente all'anno 2015 al 75% del limite di spesa per l'anno 2014.
- art. 6 comma 8 – a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Si sottolinea che nelle circolari n. 40 del 2007 e n. 36 del 2008, emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato evidenziato, in merito alle varie norme di contenimento della spesa pubblica, che "la riduzione è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della "mission" istituzionale di un ente od organismo pubblico". Le medesime circolari indicano che "relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di tale eventi concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati".
- art. 6 comma 9 – a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. La norma non riguarda i proventi per sponsorizzazioni che le camere di commercio ricevono, in qualità di "sponsee", come indicato dalla legge 27 dicembre 1997, n. 49 art. 14.
- art. 6 comma 12 – a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni interne e all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Inoltre, a decorrere dalla medesima data, non si applica al personale contrattualizzato di cui al decreto legislativo 165 del 2001 il rimborso delle spese per l'utilizzo dell'auto propria in occasioni di missioni. La circolare n. 36 del 22 ottobre del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito l'esclusione dalle disposizioni in esame per il personale adibito a funzioni ispettive, nonché, avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, per i soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. Resta

comunque ferma la necessità che anche il personale adibito a compiti ispettivi e di verifica e controllo si attenga ai principi di contenimento della spesa previsti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora l'attività debba svolgersi in sedi geografiche particolarmente disagiate e, in ogni caso, qualora risulti economicamente più vantaggioso. Per il personale non coinvolto nell'attività ispettiva, di verifica e controllo citate, l'utilizzo del mezzo proprio può essere autorizzato esclusivamente ai fini della copertura assicurativa in base alle vigenti disposizioni in materia e resta comunque esclusa ogni possibilità di rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del mezzo proprio. Nel rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica ed al fine di salvaguardare la continuità dei servizi camerale, la CCIAA, con propria regolamentazione, ha disciplinato l'utilizzo del mezzo proprio con rimborso delle spese sostenute, anche nei seguenti limitati casi, dopo aver verificato l'indisponibilità del mezzo camerale:

- il luogo della missione sia difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici o qualora i mezzi pubblici manchino del tutto,
 - l'utilizzo del mezzo proprio sia economicamente più conveniente del mezzo pubblico;
 - gli orari dei mezzi pubblici sono inconciliabili/incompatibili con gli orari di servizio e di svolgimento della missione.
- art. 6 comma 13 – a decorrere dall'anno 2011 la spesa per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009.
 - art. 6 comma 14 – a decorrere dall'anno 2011 la spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture non può essere di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nel 2009
 - Il DL 95/2012 ha previsto un'ulteriore riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, esercizio e noleggio delle autovetture nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011, prevedendo una deroga per il solo 2013 relativamente a contratti pluriennali già in essere. Il D.L. 101/2013 convertito con legge 125/2013 ha poi previsto che il limite si spesa di cui al suddetto D.L. 95/2012 si applica, fino al 31.12.2015 al netto del costo d'acquisto autovetture, acquisto peraltro vietato con L. 228/2012, fino al 31.12.2016.

Il D.L. 66/2014 art. 15, convertito con L. 89/2014, ha abbassato il limite suddetto al 30% della spesa sostenuta nel 2011. Si evidenzia che la CCIAA di Pordenone, considerata l'esiguità del limite di spesa, del tutto insufficiente rispetto alle esigenze minimali dell'ente, aveva integrato negli anni l'importo in discorso sulla base di variazioni compensative effettuate, con il parere dei revisori dei conti, ai sensi della L. 147/2013 art. 1 comma 322..

- art. 6 comma 21 – La norma dispone che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui ai commi precedenti siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato.
- art. 8 comma 1 - la norma dispone che, dal 2011, il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle pubbliche amministrazioni è determinato nella misura del 2% del valore degli immobili utilizzati. Per gli immobili in locazione passiva, sono ammesse solo manutenzioni ordinarie nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile. Le limitazioni indicate non si applicano nei confronti

degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. La riduzione di spesa viene versata annualmente ad un apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato.

Si precisa che per facilitare il controllo sono stati predisposte due diverse unità di budget, una dedicata alle manutenzioni obbligatorie, non soggette a vincolo e una a quelle non obbligatorie.

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91

"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"; che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo che introduce la classificazione della spesa per missioni, e programmi.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

"Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

D.L. 95/2012 convertito con Legge 135 del 7 agosto 2012 (cd. Spending Review)

Il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" al comma 3 dell'art. 8 prevede una riduzione, nella misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196. Lo stesso comma prevede, altresì, che gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato "adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre".

Il D.L. 66/2014 all'art. 50 ha previsto un'ulteriore riduzione e versamento a partire dal 2014 in misura pari al 5% su base annua della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010.

La verifica del rispetto del tetto di spesa per il 2019 è riportata nella tabella che segue.

Importo totale massimo stanziabile da preventivo 2014 di Udine	€ 1.500.905,47
Importo totale massimo stanziabile da preventivo 2014 di Pordenone	€ 1.043.140,60
Limite spesa CCIAA Pordenone – Udine per consumi intermedi anno 2019	€ 2.544.046,07

Totale stanziamenti CCIAA Pordenone – Udine per consumi intermedi da preventivo 2019	€ 2.046.439,36

Gettoni di Presenza e indennità agli organi collegiali.

Il Decreto Legislativo 219/2016 è intervenuto in questa materia prevedendo che agli organi camerali possano essere riconosciuti i seguenti importi:

- Presidente, Giunta e Consiglio: solo rimborso spese
- Collegio dei revisori e OIV: indennità

Le misure degli importi suddetti devono essere fissate con specifico decreto del MISE di concerto con il MEF che, alla data di stesura del presente regolamento (come evidenziato più sopra) non è ancora stato emanato. Per il preventivo 2019 è stato quindi inserito un importo stimato con riserva di adeguamento quando ci saranno emanate le nuove disposizioni.

Si precisa che nella stesura del preventivo si è tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 8 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e della nota esplicativa dell' MISE prot. 119221 del 31.03.2017, che ha affermato che il versamento di cui all'art. 6 del medesimo decreto deve essere effettuato esclusivamente sui risparmi realizzati sui soli compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti e ai componenti dell'organismo indipendente di valutazione, escludendo dal conteggio gli altri organi perchè la partecipazione agli stessi è gratuita.

Decreto Legge 101/2013 convertito con Legge 125/2013

Viene previsto un ulteriore contenimento della spesa per studi e incarichi di consulenza che non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, così come determinato dall'articolo 6 comma 7 del Decreto Legge 78/2010, ossia il 20% della spesa sostenuta per l'anno 2009. Il massimale per il 2014 risulta quindi pari al 16% della spesa ammessa per il 2009.

Decreto M.E.F. 27 marzo 2013

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato emanato in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Al fine della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, il decreto dispone che ai documenti previsti dai singoli ordinamenti, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono predisporre:

- budget economico pluriennale 2019-2021;
- budget economico annuale;
- prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Circolare del Ministero Economia e Finanze n. 23 del 13 maggio 2013

Indicazioni relative all'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con L. 116/2014

"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114.

L'articolo 28 del decreto Legge stabilisce che "Nelle more del riordino del sistema delle CCIAA, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016, del 40% e, a decorrere dal 2017, del 50%.

Le tariffe e i diritti di cui all'art. 18, comma 1 lettere b), d) ed e) della legge 580/1993, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la società per gli studi di settore (SOSE spa) e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

Si evidenzia che entrambe le CCIAA di Pordenone e Udine avevano ritenuto di avvalersi, per il triennio 2017/2019 della facoltà, prevista dall'articolo 18 comma 10 della Legge 580/1993 così come modificata con il Decreto Legislativo 219/2016, di aumentare il diritto annuale del 20% per il finanziamento di programmi e progetti di sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014"

L'articolo 1, comma 322, stabilisce che:"Al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, ciascuna camera di commercio, l'Unioncamere e le singole unioni regionali possono effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato. Il collegio dei revisori dei conti dei singoli enti attesta il conseguimento degli obiettivi di risparmio e le modalità compensative tra le diverse tipologie di spesa".

Il comma 388 inserisce le Camere di Commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva.

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Legge di stabilità 2016"

In particolare si riportano i seguenti commi dell'articolo 1 (unico):

- Comma 236 - a decorrere dall'1.1.2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica, di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ed è, comunque, ridotto automaticamente in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

- Comma 494 – è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori di Consip e delle centrali di committenza regionali, a condizione che le amministrazioni pubbliche conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedura di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e mobile e del 3% per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordo quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali. Tali contratti devono essere trasmessi all'ANAC;
- Commi 502 e 503 – viene posto il limite minimo di 1.000 euro per l'acquisto di beni e servizi per i quali le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo del ricorso al MEPA. Pertanto sotto i 1.000 euro è possibile svincolarsi da tale procedura;
- Comma 505 – entro il 31 ottobre di ogni anno le amministrazioni pubbliche approvano il "programma biennale e suoi aggiornamenti annuali" degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro;
- Comma da 507 – Il Ministro dell'Economia e delle Finanze definisce con proprio decreto le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto di convenzione, al fine della definizione dei parametri di prezzo qualità utilizzabili dalle amministrazioni pubbliche per gli affidamenti fuori Consip Spa e/o centrali di committenza regionali;
- Comma 512 – le amministrazioni pubbliche provvedono agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali;
- Comma 672 e seguenti – modifica della disciplina dei compensi per gli amministratori, dirigenti e dipendenti delle società controllate dal MEF con estensione a tutte le società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni pubbliche.

Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 – "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Prevede fra le varie cose, un ampliamento del diritto di accesso a dati e documenti, con l'inserimento del Capo I-bis al decreto legislativo 33/2013.

Decreto legislativo 19.08.2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Si tratta di un Testo Unico che raggruppa, innovandole, le varie disposizioni riguardanti le società partecipate da enti pubblici. Si richiama l'attenzione in particolare sulle seguenti disposizioni:

articolo 3 – tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;

articolo 4 – finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 9 – gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 16 – società in house, da integrare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 "Nuovo Codice degli appalti";

articolo 20 – razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, che prevede un piano annuale di revisione e successiva rendicontazione;

articolo 24 – ricognizione straordinaria delle partecipazioni.

Decreto legislativo del 25.05.2017 n. 75

L'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017, intervenuto per revisionare il D.Lgs. n. 165/01, introduce un nuovo limite all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, pari al corrispondente importo determinato per l'anno 2016, che diventa il nuovo importo massimo da non superare. Nel contempo abroga la disposizione prevista dall'art. 1, comma 236 della Legge n. 208 del 28.12.15, che prevedeva la decurtazione di tali risorse per effetto delle cessazioni di personale intervenute nell'anno.

IL PREVENTIVO ECONOMICO 2019

Il Preventivo economico 2019 della CCIAA di Pordenone – Udine, primo preventivo del neo costituito Ente, è redatto in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive, così come disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dalle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007, n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Il documento previsionale viene formulato, nel rispetto della vigente normativa, in coerenza con le strategie delineate nel documento di Relazione Previsionale e Programmatica 2019 che viene predisposta dalla Giunta camerale contestualmente alla predisposizione del presente documento.

Alla predisposizione del documento hanno partecipato le strutture di entrambe le sedi per la parte di propria competenza.

Il DPR 254/2005 all'articolo 2 comma 2 prevede che il Preventivo sia redatto sulla base della programmazione degli oneri e dalla prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il Decreto MISE 16.02.2018 sopra citato all'articolo 3 – Successione nei rapporti giuridici, finanziari, patrimoniali, prevede che:

1. le nuove camere di commercio di cui all'allegato B (per inciso, le CCIAA costituite a seguito di accorpamento di più camere di commercio preesistenti) subentrano nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che afferiscono alle preesistenti relative camere di commercio, ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della Legge 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni a decorrere dal giorno successivo alla costituzione dei nuovi enti camerali.
2. I beni patrimoniali delle preesistenti camere di commercio sono trasferiti in applicazione del comma 1 al patrimonio della rispettiva camera di commercio di nuova istituzione. Ai relativi atti di trasferimento si applicano le disposizioni di cui al comma 5 bis) dell'articolo 1 della Legge 580 del 1993 e successive modifiche ed integrazioni
3. Il personale delle preesistenti camere di commercio è trasferito in applicazione del comma 1 alla corrispondente camera di commercio di nuova istituzione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 31 nel decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.
4. I regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti camere di

commercio restano in vigore, in quanto compatibili, sino a quando non sono adottati i corrispondenti nuovi regolamenti delle nuove relative camere di commercio.

Sulla base di quanto appena esposto, si riportano di seguito le principali informazioni illustrative del Preventivo 2019 della camera di commercio di Pordenone – Udine che viene predisposto in pareggio con l'utilizzo di avanzi patrimonializzati, risultanti dai consuntivi delle cessate camere di commercio di Pordenone e di Udine alla data del 31.12.2017, per l'importo di euro 2.977.796,38.

Per maggior informazione, si riportano i dati sintetici riguardanti i consuntivi patrimoniali delle cessate camere di commercio di Pordenone e di Udine alla data del 31.12.2017.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017		
	Pordenone	Udine
VOCI DELL'ATTIVO		
Immobilizzazioni	17.335.551,84	17.198.478,07
Attivo circolante	21.439.982,82	44.279.236,87
Ratei e risconti attivi	17.627,32	46.792,20
TOTALE ATTIVO	38.793.161,98	61.524.507,14
VOCI DEL PASSIVO		
Patrimonio netto		
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	17.466.292,41	32.153.485,16
<i>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio</i>	832.070,04	-1.407.996,57
<i>Riserve da partecipazioni e investimento parcheggio</i>	5.344.201,48	540.743,25
Totale patrimonio netto	23.642.563,93	31.286.231,84
Debiti di finanziamento	1.744.144,00	0
Trattamento di fine rapporto	2.101.068,60	3.293.316,38
Debiti di funzionamento	8.740.986,47	15.126.204,64
Fondo rischi ed oneri	1.193.553,18	11.203.025,87
Ratei e risconti passivi	1.350.845,80	615.728,41
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	38.793.161,98	61.524.507,14

Si evidenzia che, a fronte dei dati suddetti, il preventivo 2018 della CCIAA di Pordenone, così come aggiornato con delibera di Consiglio n.7 in data 26.07.2018, prevedeva l'utilizzo di avanzi patrimonializzati per € 663.050,00.

Per quanto riguarda la camera di commercio di Udine, il preventivo aggiornato per l'anno 2018, approvato con delibera di Consiglio n. 13 del 01.10.2018 prevedeva l'utilizzo di avanzi patrimonializzati per euro 3.731.776,22; con la stessa delibera era stato inoltre svincolato l'importo di € 887.133,42, destinato inizialmente a controgaranzia al piccolo credito e allo sviluppo di nuove imprese, con il conseguente incremento dell'avanzo pregresso.

Si passano ora in rassegna le principali informazioni relative alle varie voci di provento e di costo, precisando che le stesse sono state quantificate con la collaborazione di entrambe le strutture delle cessate camere di commercio; per alcune voci, è stata elaborata una stima unitaria, considerata l'attivazione di contratti unici a livello di ente.

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti ammontano a complessivi € 19.711.576,99 e sono dettagliati nella seguente tabella:

PROVENTI CORRENTI	Euro
Diritto annuale	8.416.900,00
Diritti di segreteria	3.596.800,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	6.496.296,99
Proventi da gestione di beni e servizi	1.204.580,00
Variazione delle rimanenze	-3.000,00
Totale	19.711.576,99

Si analizzano in dettaglio le voci più significative

Diritto annuale: € 8.416.900,00

Lo stanziamento comprende la previsione del diritto annuale dovuto per l'anno 2019 e la previsione di sanzioni e interessi per omessi o ritardati versamenti. Si evidenzia che l'importo previsto a preventivo deriva dalla somma degli importi distintamente stimati per Pordenone e per Udine.

Si ricorda che il diritto annuale è dovuto in misura:

- fissa per tutte le ditte individuali, indipendentemente dalla sezione del registro imprese nella quale sono iscritte, società semplici agricole e non (fase transitoria), società tra avvocati, soggetti only REA, sedi secondarie/U.L. imprese estere;
- variabile società di persone, di capitali, cooperative, consorzi e altri soggetti iscritti in sezione ordinaria del registro imprese.

Come base di valutazione è stato considerato il dato contabile per l'esercizio 2018, fornito da InfoCamere; InfoCamere ha stimato il dovuto sulla media dei fatturati conseguiti dall'impresa negli esercizi 2015-2016-2017. Nel caso in cui non siano presenti dati di fatturato per alcune di queste tre annualità, riferiti ad una specifica posizione in elaborazione, la media viene applicata solo sulle annualità presenti, ovvero su due annualità anziché su tre.

I dati forniti da InfoCamere, distintamente per le due sedi, sono stati oggetto di una valutazione prudenziale di congruità tenendo conto dei seguenti aspetti:

- consistenza delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese;
- evoluzione riscontrata negli anni del mix di soggetti iscritti nel Registro Imprese.

Si evidenzia che per l'annualità 2019 operano contestualmente la riduzione del diritto annuale pari al -50% rispetto al 2014 e l'aumento del 20%, deliberato nel 2017 sia dalla CCIAA di Pordenone che dalla CCIAA di Udine, per il triennio 2017/2019.

La stima dell'importo 2019 del Diritto Annuale derivante dall'aumento del 20%, effettuata separatamente per le due sedi, ammonta a complessivamente a € 1.438.300,00.

Si evidenzia che le valutazioni relative al Diritto annuale potranno essere aggiornate a luglio 2019, qualora risultino informazioni su modifiche certe relativamente agli importi previsti.

Si precisa inoltre che i principi contabili approvati con circolare 3622/C del MISE del 2009 prevedono uno specifico accantonamento al Fondo svalutazione crediti per perdite su crediti di

dubbia esigibilità, secondo il principio della prudenza. Nello specifico, viene previsto che la svalutazione sia pari alla percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; tale percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Nell'anno 2019 si prevede di emettere il ruolo per il recupero del diritto annuale non versato per l'anno 2016 (diritto annuale omesso e diritto annuale incompleto/tardato).

Diritti di segreteria € 3.596.800,00

Gli importi per i vari servizi, previsti in base a Decreti ministeriali, sono stati stimati con la collaborazione dei responsabili delle varie funzioni, distintamente per le due sedi, sulla base del dato storico dell'anno precedente, dell'andamento dell'anno in corso e, tenendo conto, ove possibile di ragionevoli previsioni sull'andamento dell'attività nel 2019.

Fra i diritti di segreteria, l'importo più elevato è rappresentato dai diritti di segreteria del Registro Imprese, pari a euro 2.736.000,00, dei Servizi innovativi (firme digitali, ecc.) pari a euro 411.000,00 e dell'Ufficio Commercio con l'estero (certificati d'origine, carnet ATA) per euro 220.000,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate € 6.496.296,99

In questa categoria affluiscono le entrate alla CCIAA di tipo "istituzionale" derivanti da Convenzioni con la Regione Friuli Venezia Giulia, contributi dalla Regione stessa, da Unioncamere e da altri enti per la realizzazione di progetti. Affluiscono a questa voce anche entrate derivanti da contributi in conto capitale e in conto interessi concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di specifici interventi previsti da leggi regionali.

Per l'annualità 2019 sono stati attualmente previsti i seguenti importi principali:

1. Rimborsi da Regione FVG per attività delegata su agevolazioni: € 538.058,66.

Gli importi sono stati separatamente stimati per le due sedi camerali considerando che la modalità di quantificazione del rimborso è riferita alle attività distintamente svolte dalle due sedi e sono i seguenti:

L.R. 11/2011 – Imprenditoria femminile

L.R. 21/2013 – Contributi auto

L.R. 4/2014 – biciclette

POR FESR 2014 – 2020

2. Contributi per progetti Fondo Perequativo 2015/2016 Unioncamere: € 91.800,00.

I progetti Fondo Perequativo 2015/2016 sono stati approvati da Unioncamere a maggio 2018 e la realizzazione è prevista a cavallo degli anni 2018-2019. Il contributo copre il 100% delle spese approvate.

Gli importi previsti a preventivo 2019 rappresentano la quota di contributo riferita all'attività che verrà realizzata nel 2019.

I progetti in corso di realizzazione e ai quali avevano aderito entrambe le precedenti CCIAA di Pordenone e Udine sono i seguenti:

Progetto n. 86: Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di e-government delle CCIAA.

Progetto n. 87: Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement.

Progetto n. 88: Sostegno all'export delle PMI.

Progetto n. 123: Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo.

3. Rimborso da Regione Friuli Venezia Giulia per tenuta Albo Imprese artigiane: € 374.000,00

Si tratta del rimborso erogato dalla Regione FVG per l'attività svolta dalle CCIAA per la tenuta dell'albo imprese artigiane e la gestione delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Il rimborso è stato quantificato sulla base di una ragionevole stima della quota di spettanza rispetto allo stanziamento regionale per il 2019.

4. Contributo regionale per la realizzazione, da parte dell'ex CCIAA di Pordenone, dell'opera parcheggio scambiatore in zona Fiera: € 163.573,64.

Il contributo riguarda sia la parte capitale che la parte in conto interessi ad integrale copertura delle spese per il mutuo contratto dalla CCIAA di Pordenone per la realizzazione dell'opera che prevede n. 2 rate semestrali per un importo complessivo di euro 400.000,00 annui.

5. Contributo regionale per l'attività di gestione dei carburanti a prezzo ridotto: € 210.622,00.

Si tratta di una quota di contributo, riconosciuta annualmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore delle singole CCIAA. L'importo appostato per il 2019 è stato calcolato distintamente per le due sedi camerali.

6. Entrate dalla gestione "di sportello" dei carburanti a prezzo ridotto: € 740.000,00.

Si tratta delle entrate connesse al rilascio delle tessere per la fruizione degli sconti e agli adempimenti correlati (sostituzione tessere, cambio residenza, ecc.), comprese, per euro 48.000,00, le sanzioni per la violazione della normativa suddetta.

Si evidenzia che nella gestione precedente fino al 2017, la CCIAA di Pordenone rilevava queste entrate alla voce proventi gestione beni e servizi, voce nella quale, per la CCIAA di Pordenone-Udine si ritiene invece di rilevare soltanto proventi di natura commerciale.

Proventi gestione beni e servizi: € 1.204.580,00

Questa voce di provento deriva principalmente da due voci di conto economico:

1. Proventi per iniziative comunitarie per Euro 965.000 collegato al progetto OCM vino 2019.

Il contributo è stato concesso con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n.6492/AGFOR del 13/11/2018; le attività verranno realizzate nel corso del 2019 con il supporto dell'azienda speciale Imprese e Territorio - I.TER.

Al conto 330000 "Interventi economici" è stato imputato il costo dell'iniziativa, pari ad € 965.000,00.

2. Proventi per conciliazioni e mediazioni" per € 175.000,00.

Registra i ricavi dell'attività di mediazione. L'Organismo di mediazione CCIAA di Udine - ora della CCIAA di Pordenone-Udine - nel corso del 2018 ha gestito un numero di mediazioni in leggero aumento rispetto all'anno scorso ma con risultati, in termini di accordo tra le parti, superiori, che hanno garantito una maggiore redditività del servizio (si stima che i ricavi del 2018 saranno pari a circa Euro 170.000). Si ritiene che, considerata l'esperienza ormai consolidata e la buona immagine che Organismo ha acquisito, i risultati possano essere replicati anche per il 2019.

I costi collegati a questa attività sono registrati al conto 330000 "Interventi economici" per l'importo di Euro 75.000 e si riferiscono al costo degli incarichi ai mediatori.

Altri importi minori derivano dai proventi per le operazioni a premio, per le verifiche metrologiche. per la vendita dei Carnet ATA e per la locazione delle sale camerati.

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti ammontano a complessivi € 22.640.024,05 e sono dettagliati nella seguente tabella:

ONERI CORRENTI	Euro
Personale	4.555.268,73
Funzionamento	4.481.789,80
Interventi economici	11.311.257,74
Ammortamenti ed accantonamenti	2.354.707,78
Totale	22.640.024,05

Si analizzano in dettaglio le voci più significative

Personale: € 4.555.268,73

Per le spese del personale si forniscono i seguenti dettagli:

1. Retribuzione ordinaria: € 2.676.544,43

L'importo è stato quantificato in base alla retribuzione spettante a ciascun dipendente in servizio, tenendo conto della tipologia di contratto di ciascuno (full time o part-time). L'importo stimato è il risultato del valore economico mensile previsto dal C.C.N.L. vigente per la posizione iniziale di ogni categoria, al quale viene aggiunto il differenziale relativo alla categoria di inquadramento (progressione orizzontale) del singolo dipendente per 13 mensilità. Gli importi relativi alla progressione orizzontale storica del dipendente, pur essendo strutturalmente a carico del fondo delle risorse decentrate, vengono imputati al conto relativo alla retribuzione ordinaria per una prassi operativa motivata da maggiore funzionalità, trattandosi comunque di voce stipendiale.

Il conto in parola comprende anche tutte quelle voci (indennità metrici, assegni familiari...) di cui il singolo dipendente ha diritto.

2. Retribuzione straordinaria: € 43.768,68

L'importo rappresenta il tetto massimo attribuibile al personale dipendente, così come determinato in sede di ricostruzione del relativo fondo, secondo le regole stabilite dall'art. 14, comma 4 del C.C.N.L. 01/04/1999.

3. Retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative: € 142.979,85

A seguito dell'entrata in vigore del C.C.N.L. Funzioni Locali 2016 - 2018 del 21/05/2018, gli importi a carico del fondo delle risorse decentrate che gli enti hanno destinato nel 2017 alla retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative sono stati "estrapolati" dal fondo stesso e posti a carico del bilancio. Tale importo, sommato a quello destinato al trattamento accessorio del personale (di cui al conto 321017) deve rispettare il tetto di cui all'art. 23, comma 2 del D.LGS. 75/2017 (fondo risorse decentrate 2016, pari ad € 781.444,83 - € 489.602,00 per la CCIAA di Udine ed € 291.842,83 per la CCIAA di Pordenone).

4. Risorse decentrate dipendenti e indennità varie: € 348.450,83

L'importo viene determinato sulla base delle regole attualmente stabilite dall'art. 67 del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali 2016 – 2018 stipulato in data 21/05/2018 e nel rispetto del citato tetto di cui all'art. 23, comma 2 del D.LGS. 75/2017; la distribuzione viene determinata in sede di contrattazione decentrata e sulla base del sistema di valutazione e misurazione della performance dell'Ente. Come già sopra illustrato, non comprende gli importi relativi alle progressioni orizzontali attribuite storicamente al personale (imputati al conto 321000) e quelli relativi alle risorse che gli enti hanno destinato nel 2017 alla retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative (imputati al conto 321006).

5. Retribuzione di posizione e risultato dirigenza: € 208.910,97

L'importo viene determinato sulla base delle regole di cui al C.C.N.L. della dirigenza d.d. 23/12/1999, la cui distribuzione viene determinata sulla base del Sistema di valutazione e misurazione della performance dell'Ente, in assenza di contrattazione decentrata, in quanto non necessaria trattandosi di Ente con meno di 5 dirigenti. L'importo, come per il trattamento accessorio del personale dipendente, deve rispettare il tetto di cui all'art. 23, comma 2 del D.LGS. 75/2017 (fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti 2016, pari ad € 254.685,16 - € 126.274,61 per la CCIAA di Udine ed € 128.410,55 per la CCIAA di Pordenone). Per quanto concerne la sede di Udine, si rappresenta che, nonostante nel relativo fondo trovi capienza la retribuzione di posizione e risultato di due dirigenti così come previsti in dotazione organica, non essendovi previsioni di assunzione, è stato previsto l'importo necessario a finanziare la relativa retribuzione accessoria dell'unico dirigente in servizio (Segretario Generale f.f.).

6. Oneri previdenziali, assistenziali – Oneri Inail dipendenti – IRAP su stipendi al personale: € 817.967,74 (oneri) - € 18.395,32 (Inail) - € 277.229,70 (IRAP).

Gli importi corrispondono agli oneri previdenziali e assistenziali e all'IRAP conteggiati sulle varie voci stipendiali sopradescritte.

7. Accantonamento TFR – Accantonamento FIA: € 54.352,83 (T.F.R.) - € 213.048,08 (F.I.A.).

Il TFR, trattamento di fine rapporto corrisposto al personale assunto dal 01/01/2000, viene determinato moltiplicando la retribuzione annuale per 6,91%; tale montante viene poi rivalutato sulla base degli indici ISTAT per il TFR.

Per quanto concerne l'indennità di anzianità (FIA), essa viene determinata, tenendo conto delle voci che corrispondono ad una mensilità della retribuzione, nel rispetto di quanto stabilito dalla relativa disciplina di cui al Decreto Interministeriale 12/07/1982, art. 77.

8. Spese servizio mensa: € 78.200,00.

L'importo, corrispondente al costo dei buoni mensa acquistati da società specializzata del settore, viene determinato tenendo conto del valore nominale di ciascun buono (€ 7,00), oltre I.V.A., sulla base del presumibile numero di rientri di ciascun dipendente nell'anno di riferimento.

9. Interventi assistenziali: € 26.850,00.

L'art. 72 del vigente CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018 consente alle Amministrazioni, nelle more dell'istituzione del fondo nazionale di assistenza sanitaria integrativa e della determinazione delle modalità di concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, di prevedere i relativi oneri nei limiti delle disponibilità già stanziare (si vedano i preventivi 2018 CCIAA di Udine e Pordenone).

10. Altri costi del personale": € 4.000,00.

Si tratta di importo previsionale per la corresponsione all'ARAN del contributo annuale a carico degli Enti pubblici, nonché degli importi da corrispondere a titolo di rimborso spese al/ai membro/i di commissione per la già avviata selezione del Segretario Generale.

11. Formazione vincolata": € 27.000,00

Si tratta dell'Importo vincolato per rispetto della normativa sulla spending review, destinato alla formazione del personale.

12. Formazione non vincolata": € 6.800,00.

Sulla base di quanto previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 10/2010 e da consolidato orientamento di diverse sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nonché dalla legge in materia di anticorruzione (L. 290/2012), i costi, da un lato, per le modalità informali e non strutturate nei termini della formazione di apprendimento e sviluppo delle competenze costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro (tutoring, mentoring, circoli di qualità e focus group, affiancamento...), dall'altro, per la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione, sono da considerarsi esclusi dall'ambito di applicazione dell'art. 6, comma 13 del D.L. 78/2010, cioè fuori dai vincoli alla spesa per attività formative del personale.

13. Missioni del personale – vincolato": € 18.396,74.

Si tratta dell'Importo vincolato per rispetto della normativa sulla spending review, destinato alle missioni del personale

Funzionamento

Complessivamente le spese di funzionamento ammontano a € 4.418.789,80 e comprendono le seguenti voci principali:

Prestazione di servizi: 2.504.924,33

L'importo per prestazione di servizi è stato stimato sulla base dei costi storici sostenuti dalle cessate CCIAA di Pordenone e Udine e in base a specifiche valutazioni previsionali su alcune voci di costo.

All'interno di questa voce, si segnalano in ordine di importanza:

1. Costi di Informatizzazione

Un importo di € 647.824,00 è rappresentato da servizi forniti dalla società in house InfoCamere scpa. La stima dei costi è stata fatta sulla base degli attuali servizi attivi presso le due sedi camerali identificati in un'apposita convenzione e sulla base del listino prezzi fornito da InfoCamere stessa e disponibile on line sul sito intranet.

Alcuni servizi sono remunerati sulla base di un canone mensile (es. pubblicamera, Legal Work Act – LWA, Sistema di gestione Documentale - GEDOC)

Alcuni servizi sono remunerati sulla base dei consumi effettivi (es. carte tachigrafiche – bollatura libri contabili), altri con il contributo consortile (es. servizi Registro Imprese – Telemaco).

La stima dei costi è stata inoltre verificata con i consulenti commerciali InfoCamere che hanno contribuito al censimento dei servizi attivi presso le due sedi.

2. Altri costi di automazione.

Superano € 62.000,00 e sono stimati sulla base degli attuali contratti in essere (es. maintenance lotus IBM – file maker)

3. Funzionamento Azienda Speciale e In House Camerale.

Il costo per questa voce è stato stimato in € 377.932,79 per il funzionamento dell'azienda speciale - funzioni delegate della sede di Udine - (8 unità di personale dell'ufficio servizi di gruppo), stimato sulla base dei costi del personale e del dato storico delle spese di funzionamento (consulente fiscale, consulente del lavoro, rimborso agli organi in particolare costo collegio dei revisori). Tale costo viene inserito tra le spese di funzionamento perché si tratta di attività di diretto supporto all'attività dell'Ente (servizi informatici / servizi tecnici)

4. Conti diversi - Utenze varie (riscaldamento / energia elettrica / telefoniche / acqua e fognatura)

L'importo preventivato è pari a € 243.000,00 e il dato è stato stimato in base ai costi storici delle sedi di Udine e di Pordenone.

5. Spese per manutenzioni agli immobili.

Sono quantificate in € 207.400,00, stimati sulla base dei contratti in essere per le manutenzioni obbligatorie imposte dalla normativa vigente (impianti elettrici, benessere ambientale) e sulla base degli interventi di manutenzione non obbligatori ma già programmati, e con una stima prudenziale di eventuali imprevisti in corso d'anno.

6. Spese di pulizia.

Sono state quantificate in € 155.000,00 stimati sulla base di contratti in essere per le due sedi di Pordenone e Udine.

7. IC Outsourcing Agevolazioni.

L'importo stanziato ammonta a € 135.100,00 sulla base della stima dei fabbisogni della sede di Pordenone e dei preventivi forniti dalla stessa società in house IC Outsourcing.

8. Oneri per assicurazioni.

La stima quantificata in € 120.000,00 è stata effettuata con la collaborazione del broker sulla base del calcolo fatto per la base d'asta per la futura gara per l'affidamento delle polizze assicurative.

9. Servizi vari facoltativi.

Sono stati quantificati in € 88.190,00 stimati sulla base dei contratti in essere e delle previsioni di spesa per attività specifiche (es. assistenza procedure di gara).

10. Servizi vari obbligatori.

Vengono appostati per € 28.350,00 stimati sulla base dei contratti in essere e dell'andamento storico (15.000 Euro sulla base della convenzione sottoscritta con Unioncamere Veneto per il DPO esterno).

11. Spese legali.

Sono state quantificate in € 69.500,00, stimate prudenzialmente sulla base del costo storico e dei procedimenti pendenti. Non ci sono contenziosi in corso con il personale.

Si registrano alcuni ricorsi avverso provvedimenti di rigetto di domande di contributo.

12. Spese di riscossione diritto annuale.

La stima ammonta a € 45.000,00 riferito ad Agenzia Entrate – Riscossione e stimato sulla base del dato storico.

13. Godimento beni di terzi.

La voce, per l'importo complessivo di € 48.397,82, deriva da contratti in essere per locazioni passive di immobili (sede Tolmezzo, archivio sede Pordenone) e degli automezzi camerati.

14. IC Outsourcing – Evasione pratiche Registro Imprese: € 18.000,00.

Si tratta di un servizio attivato storicamente dalla sola sede di Pordenone al fine di far fronte ai picchi di attività e alla minor dotazione di personale assegnato all'Ufficio.

15. Servizio Call Center del Registro Imprese in collaborazione con InfoCamere: € 17.000,00.

Si tratta di un servizio previsto per la sola sede di Pordenone. Il costo è stato stimato in base alle condizioni offerte da InfoCamere. Il costo del servizio è "a consumo".

Oneri diversi di gestione

Questa voce somma ad un totale di € 1.295.643,63 di cui:

1. Imposte e tasse per € 187.420,00, stimati sulla base dei dati storici e della verifica della normativa (TARI IMU COSAP IRES).
2. IRAP per € 282.423,70 dovuti sulle spese di personale, compensi e gettoni, stimati sulla base dei dati storici, della stima del personale in servizio e della verifica della normativa in vigore.
3. Versamenti allo Stato e contenimento della spesa per € 732.249,93 sulla base delle norme della spendig review (Legge 133/2008 – Legge 122/2010 – Legge 135/2012 – DL 66/2014) che si sono succedute nel tempo ed hanno imposto il riversamento allo stato dei risparmi di spesa obbligatoriamente previsti

Si fornisce una tabella riepilogativa dei vari versamenti previsti e della relativa norma di riferimento

Normativa	Tipologia di spesa soggetta a contenimento	Importo da versare
Legge 133/2008	Varie	203.049,80
Legge 122/2010	Varie (spese per organi collegiali, formazione, missioni, ecc.)	137.975,05
Legge 135/2012	Consumi intermedi	260.816,72
D.L. 66/2014	Consumi intermedi	130.408,36
Totale		732.249,93

Quote associative: € 466.973,02

Questa voce contiene gli importi riferiti al versamento del contributo ordinario a Unioncamere Nazionale, la partecipazione al Fondo perequativo Unioncamere nonché la quota associativa da versare a InfoCamere sspa.

Per quanto riguarda la partecipazione al Fondo perequativo Unioncamere, si evidenzia che la quota dovuta dalla nuova CCIAA di Pordenone-Udine risulta superiore alla somma delle quote singolarmente versate in precedenza dalle cessate CCIAA di Pordenone e di Udine; ciò in relazione all'applicazione della maggior percentuale di contribuzione dovuta per le CCIAA di maggiori dimensioni.

Organi istituzionali: € 102.851,00

In questa voce affluiscono i rimborsi spese agli organi per la partecipazione alle sedute, calcolati in € 21.750,00. Si precisa che il Decreto legislativo 219/2016 ha previsto la gratuità della partecipazione a Giunta e Consiglio camerale, sopprimendo quindi i compensi previsti in precedenza. È stata quindi stimata soltanto l'attribuzione di rimborsi spese per la partecipazione alle sedute, secondo criteri da fissare in base al un Decreto ministeriale che, alla data attuale non è ancora stato emanato.

Al fine di inserire una previsione a preventivo è stata effettuata una stima che dovrà, quindi, essere necessariamente rivista quando sarà emanato il Decreto (che risulta da tempo in fase di elaborazione e del quale non sono pervenute anticipazioni).

La stima è stata effettuata ipotizzando un rimborso chilometrico Pordenone-Udine con utilizzo di auto propria oltre al costo del parcheggio.

Si precisa che per il Collegio dei revisori la normativa prevede l'attribuzione di un compenso che dovrebbe essere fissato con il Decreto MISE appena accennato. In mancanza di notizie certe sugli importi che verranno indicati è stato considerato il compenso attribuito in precedenza dalla CCIAA di Udine (CCIAA più grande). L'importo stanziato ammonta a euro 33.401,00.

Per l'OIV, è stato previsto l'importo deliberato dalla Giunta con il provvedimento di nomina, per un totale omnicomprendivo di euro 15.500,00.

INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi economici, complessivamente stimati per l'anno 2019, ammontano ad € 11.311.257,74. Di seguito il dettaglio degli stessi:

DETTAGLIO INTERVENTI ECONOMICI	2019 Preventivo	2019 Preventivo Sede PN	2019 Preventivo Sede UD
Progetti più rilevanti Cciao:	6.785.000,00	615.000,00	6.170.000,00
04000857 - Piattaforma agroalimentare	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
04003039 - Città del cibo	200.000,00	0,00	200.000,00
02000019 - OCM vino 2019	965.000,00	0,00	965.000,00
04000760 - Spese varie OCM 2019	5.000,00	0,00	5.000,00
04004000 - Bando Calamità 2018	1.500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
04503008 - PN - Fondazione PordenoneLeggeit	115.000,00	115.000,00	0,00
Progetti seguiti da Az. Speciale I.Ter:	395.184,00	0,00	395.184,00
03000949 - Premiazioni del Lavoro	80.000,00	0,00	80.000,00
03005006 - Friuli Future Forum funzionamento	15.184,00	0,00	15.184,00
03005007 - Iter Friuli Future Forum attività	80.000,00	0,00	80.000,00

03005018 - Iter Comunicazione - editoriale	50.000,00	0,00	50.000,00
03005064 - Iter Animazione economica del territorio	100.000,00	0,00	100.000,00
03005093 - Iter Progetto area montagna	50.000,00	0,00	50.000,00
03005097 - Iter Europrogettazione	20.000,00	0,00	20.000,00
Progetti seguiti da Az. Speciale Concentro:	1.135.000,00	1.135.000,00	0,00
Valorizzazione del territorio	248.645,59	248.645,59	
Formazione, ricerca e innovazione	142.120,45	142.120,45	
Internazionalizzazione e subfornitura	298.995,54	298.995,54	
Semplificazione e servizi alle imprese	168.250,90	168.250,90	
Sostegno diretto alle imprese	276.987,52	276.987,52	
Contributi di funzionamento Az. Speciali:	817.674,01	0,00	817.674,01
04000000 - Iter funzionamento	285.605,43	0,00	285.605,43
04000020 - FD Contributo funzionamento	39.965,00	0,00	39.965,00
04000092 - FD Servizio benzina e gasolio regionale	221.445,57	0,00	221.445,57
04000100 - FD Ufficio contributi	270.658,01	0,00	270.658,01
Comunicazione esterna:	231.000,00	60.000,00	171.000,00
04002000 - Udine economia mensile	125.000,00	0,00	125.000,00
04002001 - Pubblicità carta stampata	20.000,00	0,00	20.000,00
04002005 - Materiale Promozionale	5.000,00	0,00	5.000,00
04000003 - Pubblicità TV	6.000,00	0,00	6.000,00
04000073 - Acquisto pubblicazioni	5.000,00	0,00	5.000,00
04000109 - Comunicazione esterna	10.000,00	0,00	10.000,00
04503004 - PN - Comunicazione	60.000,00	60.000,00	0,00
Quote associative:	480.031,25	1.500,00	478.531,25
04000101 - Quota assoc Forum delle CCIAA Adriatico Ionio	3.000,00	1.500,00	1.500,00
04000102 - Quota assoc Consumers'Forum	500,00	0,00	500,00
04000103 - Quota assoc Consorzio camerale Credito e Finanza	6.831,25	0,00	6.831,25
04000104 - Quota assoc Assonautica Udine	100,00	0,00	100,00
04000105 - Quota assoc Assonautica nazionale	2.600,00	0,00	2.600,00
04000108 - Quota assoc Mirabilia	12.000,00	0,00	12.000,00
04000550 - PROMOS SCARL	455.000,00	0,00	455.000,00
Progetti collegati al + 20% diritto annuo:	989.081,00	319.080,00	670.001,00
04501803 - dir ann 20% Bando Alternanza 2019	60.000,00	20.000,00	40.000,00
04501819 - dir ann 20% Orientamento lavoro 2019	95.904,00	28.000,00	67.904,00
04501903 - dir ann 20% Bando PID 2019	230.000,00	70.000,00	160.000,00
04501919 - dir ann 20% PID 2019	253.580,00	66.080,00	187.500,00
04502019 - Iter dir ann 20% Mirabilia 2019 Unesco	214.597,00	0,00	214.597,00
08000037 - PN - Valorizzaz patrimonio culturale a valenza turistica (progetto 20% D.A.)	135.000,00	135.000,00	0,00
Interventi sul territorio:	478.287,48	334.693,00	143.594,48
07000210 - Sostegno iniziative sul territorio fondo	20.000,00	0,00	20.000,00

07100012 - Interventi internaz - voucher	48.594,48	0,00	48.594,48
04100012 - Interventi internaz - voucher	50.000,00	50.000,00	0,00
04503000 - PN - Iniziative della Giunta	50.000,00	50.000,00	0,00
04503001 - PN - Consorzio Universitario Pordenone	55.000,00	55.000,00	0,00
04503002 - PN - Territorio - Associazione Teatro Pordenone	20.000,00	20.000,00	0,00
04503003 - PN - Associazione Le giornate del Cinema Muto	15.000,00	15.000,00	0,00
04503005 - PN - Promozione Servizi alle Imprese - Regolazion	10.000,00	10.000,00	0,00
04503006 - PN - Promozione Servizi alle Imprese - Servizi In	16.873,00	16.873,00	0,00
04503007 - PN - Imprenditoria Femminile	3.000,00	3.000,00	0,00
04503009 - PN - Gestione Associata Servizi Ambientali	2.000,00	2.000,00	0,00
04503010 - PN - Attività d'informazione economica	22.320,00	22.320,00	0,00
04503011 - PN - Progetto IL PORDENONE 2019	30.000,00	30.000,00	0,00
08000014 - PN Associazione Sviluppo e Territorio	2.500,00	2.500,00	0,00
08000017 - PN Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	1.200,00	1.200,00	0,00
08000039 - PN - Circolo culturale Eureka - PN Pensa	5.000,00	5.000,00	0,00
08000040 - PN - ANFI - La giornata dei valori	1.000,00	1.000,00	0,00
08000041 - PN - Associazione PN Pedala	1.000,00	1.000,00	0,00
08000042 - PN - Comune di S Vito al T - Masterclass di mus	4.000,00	4.000,00	0,00
08000043 - PN - Associaz Complotto Adriatico - Music in vil	2.000,00	2.000,00	0,00
08000044 - PN - Istituto Kennedy - corsi biennali	2.000,00	2.000,00	0,00
08000045 - PN - Comune di Montereale Valcellina - Malnisio S	1.000,00	1.000,00	0,00
08000046 - PN - Pordenone Fiere - Interventi a favore di manifestazioni fieristiche	40.000,00	40.000,00	0,00
05000004 - Conciliazione pagam concil	75.000,00	0,00	75.000,00
04000055 - VARIE	800,00	800,00	0,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	11.311.257,74	2.465.273,00	8.845.984,74

Ammortamenti e accantonamenti: € 2.354.707,78

Ammortamenti:

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 554.635,32 e sono così suddivisi:

1. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali: € 31.446,00.
2. Ammortamenti immobilizzazioni materiali: € 523.189,32.

Si evidenzia che la quantificazione dei suddetti oneri è stata effettuata sulla base dei piani ed aliquote d'ammortamento in essere presso le singole camere di commercio cessate.

Accantonamenti:

Per quanto riguarda gli accantonamenti, una particolare menzione merita la voce relativa all'accantonamento per svalutazione del diritto annuale, della quale si è già data informazione più sopra nel paragrafo relativo ai proventi da Diritto annuale, e alla quale quindi si rinvia. L'importo stanziato ammonta complessivamente a euro 1.646.300,00, ed è così suddiviso:

1. Accantonamento svalutazione credito Diritto annuale (risorse ordinarie) € 1.393.300,00.
2. Accantonamento svalutazione credito Diritto annuale (aumento 20%): € 253.000,00.

Fondi rischi ed oneri:

In questa voce affluiscono i seguenti importi:

1. Accantonamento fondo spese future": € 118.225,00.

Si tratta degli accantonamenti relativi a: a) miglioramenti contrattuali, sulla base di quanto previsto nell'ambito della relazione illustrativa della manovra di bilancio 2019 in fase di approvazione (1,3% monte salari 2015 calcolato in base al conto annuale 2015), b) miglioramenti contrattuali presumibili per rinnovo contratto della dirigenza; c) accantonamenti per conseguente impatto su oneri e indennità di fine rapporto.

2. Altri accantonamenti": 30.547,46.

Si tratta di accantonamenti relativi ad aspettative sindacali di dipendenti del sistema camerale, cui ogni Camera è chiamata a contribuire, accantonamenti per quote associative il cui pagamento è stato sospeso e accantonamenti per manutenzioni cicliche pianificate dalla sede di Pordenone.

GESTIONE FINANZIARIA: € -13.349,32

Il risultato della gestione finanziaria deriva dalle seguenti componenti:

Proventi finanziari: € 9.010,00

I proventi finanziari riguardano gli interessi attivi calcolati sulla presumibile giacenza media sul conto della Tesoreria dello Stato, gli interessi sui prestiti concessi ai dipendenti e gli interessi applicati alle imprese cui è stato revocato un contributo già liquidato.

Il dettaglio degli importi è il seguente:

- interessi attivi Bankitalia: € 310,00;
- interessi su prestiti al personale: € 8.700,00.

Si ricorda che la Camera di Commercio è inserita, per legge, nel sistema di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia sulla base dell'art. 1, commi da 391 a 394, della legge di stabilità 23 dicembre 2014, n. 190.

Attualmente l'Istituto cassiere è Civibank, che prosegue fino a scadenza (marzo 2019) il rapporto contrattuale precedentemente in essere con la CCIAA di Udine. Nel corso del 2019 dovrà quindi essere attivata la gara per l'individuazione del nuovo Istituto cassiere.

In questo momento, prudenzialmente, non si prevedono interessi su revoche di contributi. Gli interessi sono stimati al lordo della ritenuta fiscale.

Oneri finanziari: € 22.359,32.

La somma inserita riguarda gli interessi passivi di competenza relativi al contratto di mutuo acceso presso la Crédit Agricole nel 2018 in relazione all'investimento per il parcheggio scambiatore nell'area adiacente il quartiere fieristico di Pordenone.

Il relativo importo è integralmente coperto da finanziamento regionale (L.R. 1/2007).

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Per quanto riguarda le previsioni di possibili perdite sulle partecipate, è stato previsto uno stanziamento prudenziale sulla base della situazione delle partecipate risultante dal consuntivo 2017 delle stesse.

Nello specifico, è stata effettuata, per Pordenone, la valutazione delle partecipate alla data dell'8.10.2018, sulla base dei bilanci depositati riferiti all'esercizio 2017. L'accantonamento prudenzialmente previsto per il 2019 è in linea con il risultato all'8/10/2018, evidenziando tuttavia che per le partecipazioni in società controllate/collegate risultano appostate specifiche riserve.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è previsto per complessivi euro 957.649,40 di cui euro 616.805,50 relativi alla sede di Pordenone ed euro 340.843,90 relativi alla sede di Udine.

Di seguito si espongono le voci in dettaglio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Immobili ed impianti

Sede di Pordenone

La voce immobili viene esposto un importo pari ad euro 557.805,50.

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- intervento di riqualificazione dei locali siti al piano terra lato Piazza della Motta della sede camerale. Questo intervento prevede la sostituzione dei serramenti esterni lungo via della Motta in quanto i precedenti non garantivano una sufficiente coibentazione termica, sia durante i mesi invernali che durante i mesi estivi. Per lo stesso motivo di coibentazione termica verrà rifatto sia il pavimento che il controsoffitto. I lavori in Sala Consiglio prevedono la realizzazione di n. 8 postazioni di lavoro con potenziamento dell'illuminazione e relativa dotazione impiantistica per postazioni da videoterminale. Il totale dell'investimento riporta un quadro economico di euro 150.000,00 di cui euro 25.500,00 a carico dei precedenti esercizi e per euro 124.500,00 a carico del presente esercizio. I lavori hanno visto l'avvio in data 07.06.2018 e termineranno entro l'anno 2019.
- Intervento per realizzare una nuova hall di accoglienza per i visitatori/espositori in arrivo dal parcheggio scambiatore precedentemente realizzato nella zona sud del quartiere fieristico. Si ricorda che la Legge Regionale n. 31 del 04/08/2017, art. 68, comma 56, ha autorizzato la Camera di Commercio di Pordenone a destinare le risorse finanziarie non

utilizzate a seguito di economie di gara ovvero generate dalla rinegoziazione dei mutui contratti, per ulteriori investimenti strutturali da realizzare nel rispetto delle finalità e dei vincoli previsti dalla legge regionale n. 1 del 23/01/2007 e cioè per opere di completamento a servizio delle attività emporiali. Il totale dell'investimento riporta un quadro economico di euro 670.653,75 di cui euro 237.348,25 a carico dei precedenti esercizi e per euro 433.305,50 a carico del presente esercizio. In data 26.09.2018 è stata affidata la progettazione dell'opera a Tecnoservicecamere.

La voce impianti viene esposto un importo pari ad euro 30.000,00.

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- Intervento per la sostituzione del videoproiettore di palazzo Montereale Mantica in quanto presenta dei difetti di proiezione. Il totale dell'investimento riporta un quadro economico di euro 10.000,00;
- Eventuali lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti di riscaldamento/raffrescamento o impianti a protezione degli immobili (rivelazione fumi - allarmi antintrusione). Il totale dell'investimento riporta un quadro economico di euro 20.000,00;

Sede di Udine

La voce immobili è corrispondente a zero in quanto non sono previsti per l'annualità 2019 interventi favore degli immobili camerale in proprietà.

Nella voce impianti viene esposto un importo pari ad euro 139.443,90.

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- la sostituzione del gruppo refrigerante servente l'immobile al civico 12 in quanto ora funzionante con un unico compressore e con gas non più conforme alla normativa vigente. Il totale dell'investimento riporta un quadro economico di euro 115.000,00 di cui euro 5.556,10 a carico dei precedenti esercizi e relativi a spese di progettazione e per euro 109.443,90 a carico del presente esercizio. I lavori hanno visto l'avvio in data 07.12.2019 e termineranno alla fine del mese di febbraio.
- l'adeguamento delle sale camerale, ora analogiche, alla tecnologia digitale, per euro 10.000,00;
- la sostituzione dell'attuale impianto di videocitofono all'ingresso di P.zza Venerio in quanto vetusto, risulta mal funzionante e necessita di manutenzioni continue, alcune delle quali non sono possibili proprio in considerazione della datazione dell'impianto stesso, per euro 5.000,00;
- la sostituzione del centralino servente la sede in quanto obsoleto e non riparabile in caso di rottura per euro 15.000,00.

Arredi, mobili e opere d'arte

Sede di Pordenone

La voce arredi e mobili viene esposto un importo pari ad € 1.000,00 riferita all'acquisto di complementi di arredo a seguito dei lavori di ristrutturazione degli uffici siti al piano terra lato Piazza della Motta.

La voce opere d'arte è corrispondente a zero.

Sede di Udine

Nella voce arredi e mobili viene prevista una spesa complessiva di euro 20.000,00 riferita all'acquisto di complementi di arredo ad integrazione di quello già in dotazione agli uffici e sale camerali.

Viene altresì previsto l'acquisto di opere d'arte fino ad un importo massimo di euro 5.000,00

Concessioni e licenze

Sede di Pordenone

Alla voce concessioni e licenze per l'anno 2019 non viene prevista alcuna spesa.

Sede di Udine

Alla voce concessioni e licenze viene prevista una spesa complessiva di euro 14.900,00, corrispondente all'acquisto di licenze per aggiornamento dei software dei server e del parco macchine camerale.

Investimenti attrezzature informatiche e non informatiche

Sede di Pordenone

Alla voce attrezzature informatiche, per l'annualità 2019, viene prevista una spesa di euro 20.000,00 volta all'acquisizione di personal computers, monitor e periferiche, e per l'aggiornamento degli apparati di rete.

Per le attrezzature non informatiche sono previsti, per l'annualità 2019, euro 8.000,00 per acquisto di attrezzature metriche, nonché per dispositivi aggiuntivi a servizio degli uffici.

Sede di Udine

Alla voce attrezzature informatiche, per l'annualità 2019, viene prevista una spesa di euro 50.000,00 volta all'acquisizione di personal computers (comprensivi di monitor), e di nuove attrezzature informatiche per l'adeguamento del cablaggio informatico della sede.

Per le attrezzature non informatiche sono previsti, per l'annualità 2019, euro 11.500,00 per acquisto di attrezzature metriche, nonché per dispositivi aggiuntivi alle bollatrici in dotazione al Registro imprese.

Immobilizzazioni finanziarie

Sede di Pordenone

Non si prevede l'acquisizione di partecipazioni finanziarie.

Sede di Udine

Alla voce Altre partecipazioni sono previsti euro 100.000,00 per ulteriore acquisto di quote della società in house Promos Italia.

Udine, 20 dicembre 2018

IL PRESIDENTE

Dott. Giovanni Da Pozzo

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

Dott.ssa Maria Lucia Pilutti